



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/12 DEL 18.05.2023

Oggetto: Attuazione dell'art. 6, comma 14, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17.
Ritiro della notifica alla Commissione europea e adempimenti conseguenti.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 110873 del 2023, ricorda brevemente le tappe che hanno portato all'avvio delle attività dell'Ospedale Mater Olbia, compiutamente descritte nella deliberazione della Giunta regionale n. 32/39 del 25.10.2022.

L'Assessore ricorda, in particolare, che il progetto di realizzazione dell'Ospedale Mater Olbia risponde all'esigenza di garantire il diritto alla salute e l'accesso alle cure, in particolare, ai cittadini del nord-est della Sardegna e, in generale, a quelli di tutto il territorio regionale che, in ragione dei rilevanti tempi di attesa e della tipologia delle prestazioni richieste, erano costretti a rivolgersi ai presidi di altre regioni. Il nuovo ospedale è stato, pertanto, inserito nell'ambito delle strutture del Servizio sanitario regionale (SSR), in modo da integrare le prestazioni da erogare nell'interesse generale del soddisfacimento dei bisogni essenziali dei cittadini e consentire di allineare i servizi sanitari regionali a standard adeguati.

Con la finalità di ridurre la mobilità passiva, ma attrarre anche una quota di mobilità attiva intraregionale, data la posizione e la capacità produttiva, grazie anche alle peculiarità nel settore della ricerca, è stato stipulato fra la Regione Sardegna e la Qatar Foundation Endowment (QFE) l'Accordo del 28 agosto 2014, che, tra l'altro, stabilisce l'importo massimo che la Regione riconosce al Mater Olbia per le prestazioni sanitarie erogate.

L'Assessore fa presente che la Regione Sardegna ha rilasciato l'accreditamento solo nel giugno del 2019 e che nel 2020, in una fase particolarmente delicata come quella di avvio, l'emergenza pandemica ha impedito la regolare attività dell'Ospedale precludendo l'erogazione dei livelli produttivi che avrebbe consentito il recupero graduale dei costi sostenuti nel 2019 e 2020, finalizzati all'ottenimento e al mantenimento dell'accreditamento.

In tale contesto si inseriscono le disposizioni normative volte a sostenere l'Ospedale Mater Olbia, e specificamente l'art. 6, comma 14, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, con il quale l'ATS è stata autorizzata "ad utilizzare quota parte delle economie accertate per l'anno 2020 relative alla autorizzazione di spesa di cui alla legge regionale 31 luglio 2019, n. 12 (Prima variazione di bilancio per l'avvio delle attività del "Mater Olbia") e alle prescrizioni di cui all'articolo 3, comma 11, della legge regionale n. 4 del 2021, per destinarle alle finalità di cui all'articolo 1, comma 7-quater, del



decreto legge 13 marzo 2021, n. 30, convertito con modificazioni dalla legge 6 maggio 2021, n. 61 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 marzo 2021, n. 30, recante misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena)”.

L'Assessore riferisce che, per la quantificazione dell'importo della misura, è stato richiesto il supporto istruttorio e tecnico-amministrativo del Gruppo di lavoro previsto dall'Accordo tra Regione Sardegna e la Qatar Foundation Endowment, ridefinito nella sua composizione con la deliberazione della Giunta regionale n. 22/6 del 14.7.2022, composto da referenti della Regione Sardegna e della Qatar Foundation Endowment.

La parte privata del gruppo ha presentato una perizia tecnica di analisi dei costi, redatta da un professionista esterno, per la ricostruzione dei costi di produzione. I costi complessivi sono stati ripartiti secondo una percentuale riferita ai ricavi fatturati in convenzione con il SSR e a prestazioni rese in solvenza.

La parte pubblica ha analizzato la perizia e ha evidenziato le voci di costo non ammissibili o non riconducibili a spese di funzionamento e, quindi, escluse dal computo. Inoltre, ha osservato che dovevano essere escluse spese che avrebbero potuto anche indirettamente riguardare l'attività privata dell'ospedale a prescindere dalle quantità prodotte (quali la locazione dell'immobile e i canoni leasing di attrezzature sanitarie, ampliamento e ammodernamento del fabbricato, costi per arredi). Sono stati, inoltre, detratti i contributi e le agevolazioni ricevuti dalla struttura anche sotto forma di detrazione fiscale, oltre ovviamente ai costi già coperti dai ricavi per le prestazioni rese per conto del SSR.

L'Assessore ricorda che, al fine di procedere all'erogazione della misura di sostegno al Mater Olbia, la Giunta regionale, sulla base della valutazione prudenziale del Distinct body, con la deliberazione n. 32/39 del 25.10.2022, ha dato mandato affinché si provvedesse alla previa notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'Assessore informa che, in data 28.11.2022, la Commissione europea ha effettuato la registrazione della notifica con il numero di caso SA.105043.

Rammenta, inoltre, che, a seguito della notifica, la Commissione europea ha chiesto ulteriori chiarimenti e informazioni aggiuntive, in relazione al contributo e alla sua finalità nel contesto del generale quadro nazionale e regionale dell'assistenza sanitaria pubblica e privata nello Stato italiano.



Riferisce ancora l'Assessore che, sulla base delle informazioni fornite dalla Regione Sardegna, in data 15.2.2023 si è svolto un incontro tra le autorità italiane, regionali ed europee, ad esito del quale la Commissione europea ha inviato una Comfort letter in data 12 aprile 2023.

L'Assessore rappresenta che, con tale missiva, la Commissione europea ha concluso che, nella misura in cui il contributo mira a compensare il Mater Olbia esclusivamente per i costi dello svolgimento di attività sanitarie pubbliche soggette a copertura universale nell'ambito dell'accreditamento del SSN, che l'ospedale non è stato in grado di coprire con le entrate derivanti da tali attività, e i conti dell'ospedale sono separati per quanto riguarda le attività sanitarie pubbliche e private, la misura notificata non andrebbe a vantaggio di un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

La Commissione ha, pertanto, invitato le Autorità italiane al ritiro della notifica.

Tenuto conto dell'indicazione contenuta nella citata Comfort letter, l'Assessore propone di procedere in tale senso, a norma dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto del contenuto della Comfort letter del 12 aprile 2023 della Commissione europea;
- di accogliere la richiesta della Commissione europea espressa nella Comfort letter e di dare, pertanto, mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale affinché provveda al ritiro della notifica dell'aiuto SA.105043 (2022/N);
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), affinché sottoponga alla Giunta regionale gli indirizzi applicativi del succitato art. 6, comma 14, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, necessari per la definizione degli ulteriori adempimenti da porre in essere ai fini del trasferimento delle risorse.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/12
DEL 18.05.2023

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas